

Disservizi idrici a ripetizione, esposto ad ARERA: il Comitato Ortigia chiede chiarezza

Esposto ad ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per segnalare la "grave e reiterata situazione di criticità che ha interessato negli ultimi mesi il servizio idrico a Siracusa e soprattutto nei quartieri di Borgata e Ortigia". L'ha presentato il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente.

Nell'esposto vengono richiamati "numerosi episodi di riduzione della pressione, sospensione temporanea dell'erogazione e interruzioni del servizio, spesso collegati a guasti, perdite e rotture di condotte, in particolare nell'area connessa al serbatoio Teracati. Si tratta di eventi -spiega il portavoce Davide Biondini- che, per frequenza e ripetitività, non possono più essere considerati semplici episodi isolati, ma sembrano delineare una criticità strutturale della rete e della gestione del servizio che si è progressivamente aggravata da fine marzo scorso, quasi allo scadere della gestione SIAM. La situazione -secondo il comitato dei residenti- assume una gravità particolare in centro storico, dove alla presenza stabile di residenti, famiglie, anziani e persone fragili si aggiunge quella di numerose attività economiche, commerciali, ricettive e di ristorazione, già fortemente stressate dalla crescita della pressione turistica. In un centro storico caratterizzato da flussi turistici sempre più intensi, la continuità dell'approvvigionamento idrico non è un servizio accessorio, ma una condizione essenziale per la vivibilità, la salute pubblica, l'igiene, il lavoro e la tenuta complessiva del tessuto urbano ed economico".

Nell'esposto si chiede ad ARERA di verificare il rispetto, da

parte “del gestore Siam degli standard nazionali relativi alla qualità tecnica e alla continuità del servizio idrico, nonché degli obblighi di informazione agli utenti, del preavviso minimo per le interruzioni programmate, dell’attivazione di eventuali servizi sostitutivi di emergenza e degli indennizzi automatici spettanti agli utenti nei casi previsti”.

L’auspicio espresso è che si presti particolare attenzione alla fase di transizione gestionale del servizio idrico, affinché eventuali passaggi organizzativi o gestionali ad AretusAcque “non si traducano in un peggioramento della qualità dell’erogazione o in una riduzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. Non è accettabile – dichiara il Comitato – che in una città a forte vocazione turistica, e in particolare nel suo centro storico UNESCO, residenti e operatori economici debbano convivere con ripetuti cali di pressione, rubinetti a secco, comunicazioni spesso insufficienti e assoluta incertezza sui tempi di ripristino. Il centro storico non può essere caricato di presenze, consumi e flussi turistici crescenti senza che i servizi essenziali siano adeguati e garantiti».

Foto: repertorio, un intervento di riparazione di un guasto alla rete idrica

Servizi nei siti culturali siracusani, il Tar di Catania annulla il bando regionale

Il Tar di Catania ha annullato il bando della Regione Siciliana per l’affidamento della gestione dei servizi aggiuntivi nei siti culturali della provincia di Siracusa, dal

valore di oltre 6,5 milioni di euro.

La decisione arriva dopo il ricorso presentato da una società del settore, che contestava alcuni aspetti tecnici e amministrativi della gara predisposta dalla Centrale unica di committenza regionale. In particolare, i giudici amministrativi hanno ritenuto fondate le censure relative alla determinazione della base economica della concessione e ad alcune carenze informative riguardanti il sistema software per biglietteria e controllo accessi.

Il Tar ha quindi disposto l'annullamento degli atti di gara, lasciando però aperta la possibilità per l'amministrazione regionale di adottare nuove determinazioni e procedere con una riformulazione del bando.

Primo prelievo multiorgano dell'anno all'Umberto I

Primo prelievo multiorgano del 2026 all'ospedale Umberto I di Siracusa. L'intervento rappresenta anche il terzo prelievo di cornee effettuato dall'inizio dell'anno nella struttura sanitaria siracusana.

Nel corso del prelievo sono stati espianati il cuore, affidato all'équipe chirurgica di Bari, il fegato e i reni prelevati dai sanitari dell'ISMETT di Palermo, mentre le cornee sono state curate dal reparto di Oculistica dell'Umberto I e destinate alla Banca degli Occhi di Mestre.

La complessa procedura ha coinvolto medici, infermieri e operatori di diversi reparti: Rianimazione, Neurologia, Sala operatoria, Patologia clinica, Radiologia, Cardiologia, Oculistica, Anatomia patologica e Direzione medica. Centrale anche il ruolo del Coordinamento locale per i Prelievi e i Trapianti, diretto da Graziella Basso, impegnato in tutte le

fasi del percorso, dalla verifica della volontà del donatore fino al rapporto con i familiari.

Il dato conferma il percorso di crescita dell'attività di donazione e trapianto portato avanti dall'Asp aretusea. Nel 2025, infatti, si erano registrati 9 prelievi multiorgano e 12 coppie di cornee, numeri che testimoniano il consolidamento della rete sanitaria impegnata nella promozione della cultura della donazione, basata sui principi di solidarietà e tutela della persona.

“È un risultato importante per la nostra Azienda – ha dichiarato il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci – che conferma il valore del lavoro di squadra e la professionalità degli operatori sanitari, insieme alla straordinaria generosità dei familiari dimostrata in un momento di grande dolore. Un gesto che permette di salvare e migliorare molte vite”.

Qualità dell'aria, Zappulla (Pd): “Palazzo Vermexio disinteressato e mancano informazioni per i cittadini”

“Sulla qualità dell'aria, Palazzo Vermexio non fa nulla di concreto”. La consigliera comunale del Pd, Sara Zappulla, non nasconde il suo rammarico. “Negli ultimi tre anni abbiamo portato più volte in aula il tema della qualità dell'aria e del superamento dei livelli di ozono in città, anche con interrogazioni dedicate esclusivamente alle criticità ambientali e alle procedure adottate dal Comune di Siracusa. Restano le parole, le rassicurazioni, le buone intenzioni. Sul

piano delle procedure e della comunicazione istituzionale la cittadinanza continua a essere lasciata senza risposte chiare”, le sue parole.

In particolare, Zappulla lamenta come non sia stato messo in piedi neanche un sistema stabile di comunicazione al pubblico nei momenti in cui si registrano criticità ambientali. Come, ad esempio, accaduto ieri mattina in occasione di miasmi avvertiti e lamentati dalla popolazione. “Siracusa ha bisogno urgente di un protocollo chiaro, applicabile e immediatamente operativo, che consenta al Comune di comunicare rapidamente con la città quando si verificano concentrazioni elevate di sostanze potenzialmente rilevanti per la salute pubblica. Non è accettabile che i cittadini debbano rincorrere informazioni frammentarie o apprendere in ritardo dati che riguardano l’ambiente in cui vivono e respirano. Non si può ricorrere alla segnalazione su Nose come unico strumento. Serve un impegno serio – insiste Zappulla – per ottenere informazioni puntuali sulle ricadute, sui possibili effetti e sulle misure precauzionali da adottare, soprattutto a tutela delle persone più fragili, dei bambini, degli anziani e di chi soffre di patologie respiratorie. Dopo otto anni di amministrazione, il sindaco, da responsabile della salute pubblica, non può continuare a limitarsi a prendere atto del problema e promettere con tante buone intenzioni per il futuro senza agire nel presente”.

**Privatizzazione della Sac,
Giansiracusa chiede più tempo**

e un confronto tra i soci pubblici

Il presidente del Libero Consorzio di Siracusa ha inviato una nuova nota alla presidenza della Sac, sottolineando come la vicenda non possa essere considerata una semplice operazione societaria ma riguardi asset strategici per il futuro della Sicilia orientale.

Giansiracusa si è anche rivolto agli altri soci pubblici, chiedendo di condividere l'invito a differire la riunione informale prevista per il 15 maggio con gli advisor incaricati della privatizzazione.

Nella nota viene evidenziato come la documentazione relativa all'incontro di venerdì, sin qui trasmessa, affronti temi di assoluta rilevanza strategica (governance societaria, ruolo dei soci pubblici, tutela dell'interesse pubblico, continuità del servizio e prospettive occupazionali) che richiedono ulteriori momenti di approfondimento e confronto preventivo tra i soli enti pubblici soci, oltre che con le comunità territoriali di riferimento.

“Riteniamo necessario – evidenzia Giansiracusa – che i soci pubblici debbano poter affrontare questo percorso con piena conoscenza degli atti e attraverso una valutazione realmente condivisa rispetto ad una scelta destinata ad avere ricadute strategiche sul territorio e sul sistema aeroportuale della Sicilia orientale”.

Al via domani la campagna

antincendio in Sicilia: andrà avanti fino al 31 ottobre

Al via domani 15 maggio la campagna antincendio in Sicilia. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino. La campagna andrà avanti fino al 31 ottobre, in anticipo rispetto al calendario tradizionale. Una scelta che rappresenta, secondo quanto spiega l'assessore, non solo un aspetto precauzionale generico ma la risposta concreta a dati climatici "che non lasciano spazio all'improvvisazione".

«Il cambiamento climatico non è uno scenario futuro, è la realtà con cui operiamo ogni estate – ha aggiunto Savarino -. Abbiamo lavorato per garantire che gli operai forestali siano presenti sul territorio per più giornate rispetto al passato, perché sappiamo che la prevenzione si fa con i piedi per terra, nei boschi, lungo i sentieri, prima che le fiamme si sviluppino. Sollecitiamo i Comuni a far rispettare le ordinanze per la pulizia delle sterpaglie ai privati proprietari dei terreni, le Province, l'Anas e tutti gli enti che hanno competenza ad effettuare gli interventi di ripulitura: la prevenzione è un obbligo condiviso. Chiediamo ai siciliani – ha concluso l'assessore – di fare la loro parte: ogni principio di incendio, ogni comportamento sospetto, ogni anomalia nel territorio va segnalata immediatamente al numero 1515. Il 98 per cento dei roghi è di origine umana – dolosa o colposa – e spesso basta una segnalazione tempestiva per evitare una catastrofe».

In particolare nel trimestre giugno-luglio-agosto, in cui si prevedono valori oltre le medie e con picchi più elevati, gli operai forestali saranno impegnati per un numero di giornate lavorative superiore rispetto agli anni precedenti. Da 151 giorni lavorativi si passa a 174. Per i cosiddetti "centunisti" le giornate lavorative passano a 124. Si avrà una nuova riorganizzazione dei direttori delle operazioni di

spegnimento (DOS) per la cui attività è stata già completata la fornitura degli automezzi acquistati con fondi FSC, inoltre sono stati immessi i nuovi 46 agenti del Corpo Forestale e, entro la fine dell'anno, saranno formate ulteriori 188 unità, con un investimento strutturale nel ricambio generazionale del Corpo.

«Ci aspetta un'estate impegnativa– sottolinea il dirigente generale del Corpo Forestale della Regione Siciliana Dorotea Di Trapani – le previsioni sono chiare e ci stiamo preparando di conseguenza. Ma voglio rivolgere un appello diretto ai cittadini: non limitatevi a chiamare il 1515 quando il fuoco è già divampato. Diventate sentinelle del territorio. Riappropriatevi di questi boschi, di questi paesaggi: sono un patrimonio che appartiene a tutti e che dobbiamo consegnare intatto alle generazioni future»

Ferrovie, lavori sulla linea Messina-Catania-Siracusa: bus per garantire i collegamenti

Cambia nei fine settimana 16 e 17 maggio, 23 e 24 maggio e 30 e 31 maggio la circolazione ferroviaria sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Le modifiche si rendono necessarie per via di lavori programmati alla stazione di Acireale e fra le stazioni di Taormina-Giardini e Letojanni. Lo comunica Trenitalia, che ha riprogrammato l'offerta introducendo un servizio bus sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Dal 15 al 17 e dal 29 al 31 maggio 2026, dunque, alcuni treni Intercity Giorno e Intercity Notte fra Messina e Siracusa verranno sostituiti con bus.

I tempi di percorrenza dei viaggi in bus potrebbero aumentare

in relazione anche al traffico stradale e i posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus è consentito il trasporto di bici pieghevoli, non è consentito il trasporto di altre tipologie di bici né di mezzi di micromobilità elettrica e non è ammesso il trasporto di animali ad eccezione dei cani guida. Consigliabile consultare in prossimità della data del viaggio i vari canali di informazione di Trenitalia, nonché le comunicazioni informative sulle variazioni del servizio veicolate tramite mail o SMS per i clienti che hanno acquistato un biglietto digitale regionale.

Stop alle assunzioni 118, Cannata(FdI): “Errore della Regione bloccare soccorritori”

“Il blocco delle assunzioni nelle partecipate regionali non può mettere a rischio un servizio essenziale come il 118. La Seus va distinta da ogni altra società, perché garantisce un presidio salvavita per cittadini, famiglie e territori”. Lo dichiara il deputato nazionale di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, intervenendo dopo l’approvazione all’Ars della norma che prevede il congelamento delle nuove assunzioni nelle società partecipate della Regione Siciliana, misura introdotta nell’ambito delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. “Parliamo però di una situazione che rischia di avere effetti concreti anche sul sistema dell’emergenza-urgenza – aggiunge Cannata – perché la Seus 118, pur essendo una partecipata regionale, svolge un

servizio sanitario essenziale e oggi soffre già una significativa carenza di autisti-soccorritori". Per il parlamentare di Fratelli d'Italia, applicare indistintamente il blocco anche alla Seus rischia di compromettere la piena operatività del servizio. "Il 118 non può essere trattato come una partecipata qualunque. Parliamo di ambulanze, tempi di intervento, sicurezza dei cittadini e continuità del soccorso sanitario sul territorio. Per questo serve una deroga chiara che consenta di procedere al potenziamento del personale necessario – conclude Cannata, sottolineando la necessità di un intervento rapido -. Occorre buon senso istituzionale. Quando si parla di emergenza sanitaria bisogna avere la capacità di distinguere tra spesa ordinaria e servizi salvavita. Il sistema 118 deve essere messo nelle condizioni di lavorare con organici adeguati e strumenti efficienti".

Intesa Isab-Ludoil, la Cgil chiede certezze per i lavoratori: "Garanzie vincolanti"

"Prendiamo atto e seguiamo con attenzione l'annunciata operazione di acquisizione della raffineria ISAB di Priolo da parte di Ludoil Energy, in un contesto che continua a interessare uno dei poli industriali più strategici del Paese". A commentare la notizia circa l'intesa tra Isab e Ludoil Energy sono, con un comunicato congiunto, la Cgil e la Fiom Cgil provinciale.

"Il sito ISAB di Priolo Gargallo-dichiara il sindacato-rappresenta un asset fondamentale per l'occupazione, per

l'intero sistema produttivo del territorio siracusano e per la sicurezza energetica nazionale. Per queste ragioni riteniamo indispensabile che ogni passaggio societario sia accompagnato da piena trasparenza industriale, garanzie occupazionali e un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e con il territorio".

"La priorità -secondo le organizzazioni sindacali- deve essere la tutela ambientale e sanitaria del territorio, dei lavoratori diretti e dell'indotto, evitando qualsiasi ipotesi di ridimensionamento produttivo o di scaricamento dei costi della transizione industriale sui lavoratori. Le dichiarazioni relative agli investimenti nei biocarburanti avanzati, nella riconversione energetica e nello sviluppo di produzioni a minore impatto ambientale devono tradursi in un piano industriale concreto, verificabile e sostenibile, con tempi certi, risorse definite e impegni vincolanti sul mantenimento dei livelli occupazionali".

Cgil e Fiom ritengono che "la transizione energetica può essere sostenibile solo se è anche socialmente giusta: servono investimenti, formazione, sicurezza sul lavoro, innovazione tecnologica e continuità produttiva. Il destino di Isab non riguarda soltanto i dipendenti diretti della raffineria, ma tocca nel profondo l'economia di tutto il territorio e i lavoratori dell'indotto, baricentro occupazionale di un sito che non può essere lasciato alle sole logiche di mercato. Per questo motivo -proseguono - è necessario che il Governo eserciti pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo su un'infrastruttura strategica per il Paese, garantendo: un vero piano industriale per tutto il petrolchimico; continuità produttiva; salvaguardia occupazionale; tutela ambientale e sanitaria del territorio; solidità industriale e finanziaria del progetto; coinvolgimento delle parti sociali in tutte le fasi dell'operazione".

Infine un'ultima considerazione. "Il caso Priolo non è solo una trattativa societaria-conclude il sindacato- su una raffineria siciliana, ma rappresenta un caso simbolico dove si concentrano tutti i conflitti industriali che l'Italia dovrà

affrontare nei prossimi anni per sfidare il tema del futuro dell'industria italiana nella transizione energetica. La politica, il Governo ed il sistema delle imprese devono seriamente affrontare il tema più ampio di quale industria l'Italia vuole avere nel post-fossile”.

Mercato del contadino di via Tica, ancora un nulla di fatto in Consiglio. E Cavarra sbotta

“Nulla di fatto”, per la seconda volta consecutiva, per la proposta di istituzione definitiva del mercato del contadino di viale Tica. Il Consiglio comunale non ha potuto votare nemmeno questa volta il provvedimento per via di una serie di criticità tecniche riscontrate nella documentazione predisposta dagli uffici. E così, nonostante l'Aula fossa pronta ad un'approvazione all'unanimità, non si potuto votare. Il consigliere Luigi Cavarra (Grande Sicilia) non ha nascosto tutto il proprio disappunto ed ha segnalato la necessità che non accada mai più che, per due volte consecutive, gli uffici si rendano responsabili di errori perpetrati nonostante le indicazioni ricevute dalla commissione. Subito dopo la dichiarazione, ha lasciato l'aula Vittorini.

Si ricomincerà e, se tutto dovesse filare liscio questa volta, la proposta potrebbe tornare in aula nel giro di un mese. A sostegno della proposta di Cavarra, nei mesi scorsi, sono anche state raccolte circa 400 firme di operatori commerciali e cittadini.